

# Realizzazione e gestione di siti di nidificazione per i pronubi selvatici del Parco Monte Barro: il Progetto BarroBugBox

Marco BONELLI<sup>1,2</sup> & Davide SCACCINI<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Bioscienze;

<sup>2</sup>Associazione WWF Lecco

## Introduzione

Il Progetto BarroBugBox è stato avviato nel 2013 con l'intento di salvaguardare e promuovere le comunità di pronubi selvatici presenti nel Parco Regionale del Monte Barro e nell'omonimo Parco Naturale, rispettivamente Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale, in Provincia di Lecco. Il Monte Barro è caratterizzato da un'elevata biodiversità floristica con la presenza di circa 1100 specie vegetali (Brusa & Villa, 2015), molte delle quali ad impollinazione entomofila.

## Materiali e Metodi

Sono state realizzate due tipologie di strutture artificiali, denominate BugBox (Fig. 1) e BugTube (Fig. 2), atte a fornire siti idonei alla nidificazione dei pronubi selvatici.

Le BugBox sono costituite da strutture lignee suddivise in vani contenenti legni forati, canne di bambù, cannuce di palude, conchiglie di chioccioline, strobili e mattoni forati, mentre le BugTube sono realizzate con sezioni di tubo in polipropilene contenenti unicamente cannuce di palude. Sugli accessi di tali strutture una rete contenitiva a maglie larghe consente il passaggio di eventuali insetti pronubi, ma impedisce la fuoriuscita del materiale contenuto.

Sei BugBox e sei BugTube sono state posizionate in zone ritenute idonee all'interno del Parco (Fig. 3). Nel corso del progetto sono stati eseguiti interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strutture e condotti controlli periodici per il monitoraggio delle colonizzazioni.



Figura 1: BugBox ↑



Figura 2: BugTube ↑



Figura 3: Immagine satellitare con localizzazione delle strutture posizionate ↑  
BugBox (in rosso), BugTube (in giallo)  
Scansionare il QR-Code per visualizzare dettaglio mappa

## Risultati e Conclusioni

Già dopo alcuni mesi dal posizionamento, si è riscontrata la presenza di nidificazioni di pronubi selvatici. Al terzo anno dall'avvio del progetto si nota una buona efficienza di colonizzazione delle strutture (Fig. 4), con presenza, in particolare, di Imenotteri Apoidei Megachilidi del genere *Osmia*, in aumento negli ultimi monitoraggi.

Nel corso del progetto sono state risolte alcune criticità, effettuando periodici interventi di ricollocamento e miglioramento dell'architettura costruttiva. Tali interventi si sono rivelati utili, ad esempio, nel caso di forti infestazioni di Imenotteri Formicidi. Sono state inoltre sviluppate e applicate buone pratiche necessarie per una gestione efficiente delle strutture.

Progetti analoghi potrebbero inoltre essere utilizzati per la divulgazione dell'importanza della tutela dei pronubi selvatici, la cui presenza nei ripari artificiali potrebbe incrementare la percentuale d'impollinazione di alcune specie vegetali presenti nelle aree limitrofe (Peltola *et al.*, 2014).

Considerata la possibilità di realizzazione senza eccessivo impegno di costi, materiali e personale, i progetti per la tutela degli impollinatori selvatici mediante l'impiego di BugBox e BugTube meriterebbero di essere considerati in diversi ambienti (forestali, agricoli, sub-urbani e urbani).



Figura 4: Nidi pedotrofici in BugBox ↑  
di cui uno in fase di costruzione

## Ringraziamenti

Il progetto BarroBugBox è promosso dall'Associazione WWF Lecco in collaborazione con Parco Monte Barro e Apilombardia (Associazione Regionale Produttori Apistici).



## Bibliografia

Brusa G., Villa M., 2015. Alla scoperta della Flora del Monte Barro. Bellavite, Missaglia  
Peltola R., Manninen O., Leinonen R., Vanhanen H., 2014. Boosting pollination services in northern boreal forest. In: Tolvanen A. & Hekkala A., 2014. The 9th European Conference on Ecological Restoration – Abstracts